



Società Italiana di Economia Agraria (SIDEA)
Consiglio di Presidenza

PAC POST-2020: PUNTI DI FORZA e CRITICITÀ DELLA PROPOSTA

Relatore

FRANCESCO MARANGON

Presidente della Società Italiana di Economia Agraria SIDEA

Camera dei Deputati - XIII COMMISSIONE (AGRICOLTURA)

Audizione informale, nell'ambito dell'esame delle proposte di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio di riforma della Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo 2021-2027
(COM(2018)392 final, COM(2018)393 final e COM(2018)394 final)

Roma, mercoledì 6 marzo 2019



Temi

- PROPOSTA DI RIFORMA PAC POST-2020
- NUOVO MODELLO DI GOVERNANCE
- RIEQUILIBRIO DELLE RESPONSABILITÀ
- NUOVO MODELLO DI ATTUAZIONE
- FOCUS SULLA PERFORMANCE
- POTENZIALI CRITICITÀ DEL NUOVO MODELLO DI GOVERNANCE
- MODIFICHE DEI PAGAMENTI DIRETTI
- LA NUOVA ARCHITETTURA VERDE DELLA PAC
- POTENZIALI CRITICITÀ NELLE MODIFICHE DEI PAGAMENTI DIRETTI
- ESTENSIONE DEL «MODELLO ORTOFRUTTA» AD ALTRI COMPARTI POTENZIALI CRITICITÀ DELL'ESTENSIONE DEL MODELLO ORTOFRUTTA



Società Italiana di Economia Agraria
Consiglio di Presidenza
F.Marangon – Presidente SIDEA

Camera dei Deputati
XIII COMMISSIONE (AGRICOLTURA)
Audizione informale,
Riforma della PAC 2021-2027
Roma, mercoledì 6 marzo 2019

**PAC POST-2020:
Punti di forza e criticità
della proposta**

PROPOSTA DI RIFORMA PAC POST-2020

- Presentata dalla Commissione Europea il 1° giugno 2018
- Nuovi strumenti e metodi per sostenere l'agricoltura dell'Ue dopo il 2020
- Incertezze sugli esiti dei negoziati del bilancio 2021-2027 e sulla Brexit



ELEMENTI CHIAVE DELLA RIFORMA

- Riequilibrio delle responsabilità tra Bruxelles e gli Stati membri (più sussidiarietà)
- Sostegno mirato e incentrato sui risultati
- Distribuzione più equa dei pagamenti diretti
- Maggiore attenzione per l'ambiente e il clima
- Semplificazione e modernizzazione

CONFERME ED ELEMENTI DI NOVITÀ

- ① Nuovo modello di governance
- ② Modifiche nei pagamenti diretti
- ③ Estensione del «modello ortofrutta»
ad altri settori

NUOVO MODELLO DI GOVERNANCE

Nuovo Modello di Attuazione (*New delivery model*)
basato su obiettivi e risultati misurabili

**MAGGIORE
SUSSIDIARIETÀ**



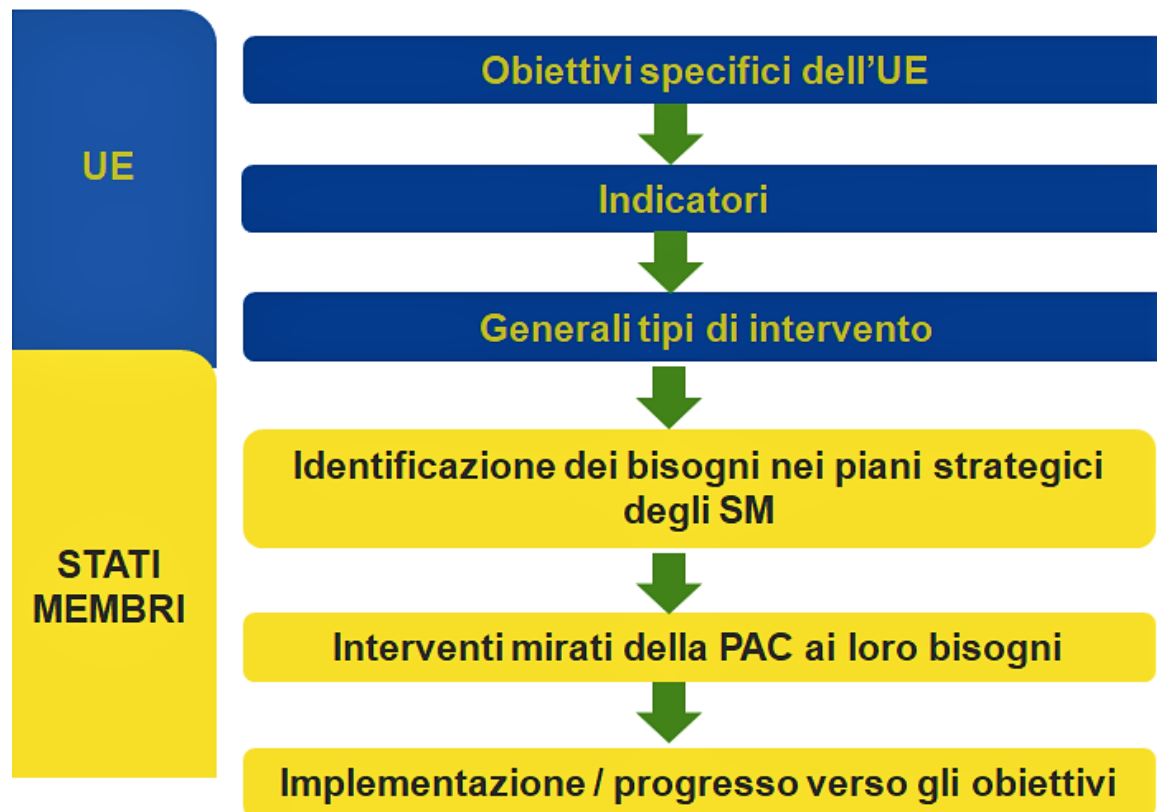
**APPROCCIO
COMUNE**

- Maggiore contributo da parte dei singoli Stati membri
- Piani strategici nazionali per definire specifici strumenti d'azione
- Raggruppamento in un unico Regolamento dei pagamenti diretti, sviluppo rurale e una parte dell'OCM unica (provvedimenti settoriali)
- Stesso modello di attuazione a diversi strumenti di policy

Con i Piani Strategici nazionali gli Stati membri stabiliranno le modalità di utilizzazione delle risorse

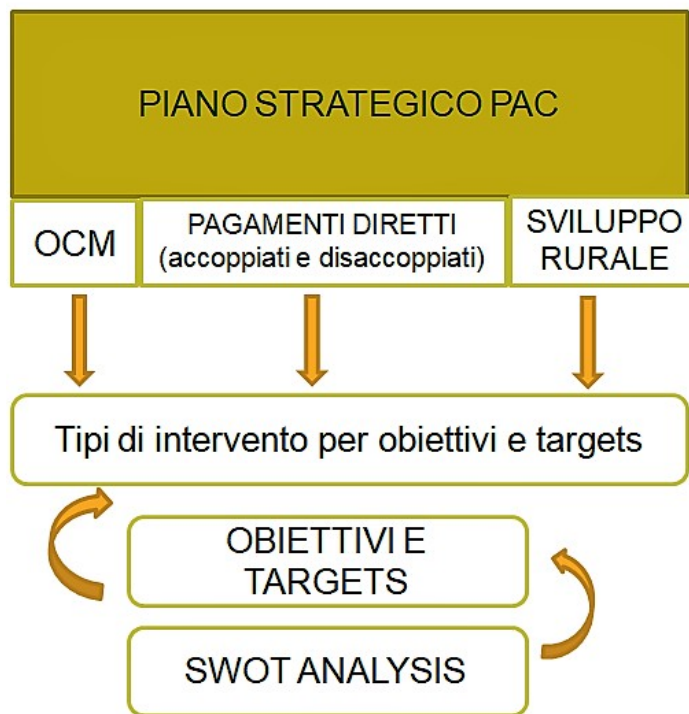
IL RIEQUILIBRIO DELLE RESPONSABILITÀ

PAC: regia europea e sceneggiatura nazionale



NUOVO MODELLO DI ATTUAZIONE

Approccio comune e maggiore sussidiarietà



Ruolo della Commissione Europea

- Obiettivi comuni
- Quadro di performance (targets) e definizione indicatori output/risultato/impatto
- Definisce ampi tipi di intervento;
- Regole base
- Strutture di governance (sistema gestione e controllo)
- Approva il Piano Strategico

Ruolo degli Stati membri

- Compone interventi e linkages con obiettivi e targets
- Individuazione misure
- Regole operative delle misure
- Reports annuali su output ottenuti

Accountability

- Passaggio dalla garanzia della legittimità e della regolarità delle operazioni di ciascun beneficiario alla **garanzia dei risultati e del rispetto delle disposizioni di base** da parte di ciascuno Stato membro.
- Problemi se l'aumento della sussidiarietà non è adeguatamente accompagnato da una chiara distribuzione dei compiti tra UE e Stati membri:
 - **Affidabilità dei conti** (Regolamento orizzontale -> una spesa è considerata ammissibile se ad essa corrisponde un output e se essa è realizzata in conformità al sistema di governance,
 - **conformità delle rendicontazioni.**
- La sussidiarietà se non accompagnata da chiari meccanismi di *accountability*, comporta il rischio di una **corsa al ribasso** delle ambizioni (*race to bottom*).



COSA DEVE FARE L'ITALIA?

- Avere una pianificazione agricola nazionale (sono 25 anni che l'Italia non ha un piano agricolo nazionale)
- Creare una governance nazionale nel rispetto dell'autonomia regionale. Operazione impossibile?
- Accrescere la qualità del capitale umano che opera nelle amministrazioni centrali e regionali
- Migliorare il funzionamento degli Organismi Pagatori.

FOCUS SULLA PERFORMANCE

Approccio pluriennale per tutta la PAC

OBIETTIVI COMUNI

INDICATORI

TIPI DI INTERVENTO

Affidabilità

liquidazione finanziaria annuale

Legare la spesa all'output



Indicatori comuni di output

Spesa senza output non ammissibile

Monitoraggio

Esame dell'efficacia d'attuazione

Progresso verso gli obiettivi



Indicatori comuni di risultato

Azioni da intraprendere se non si raggiungono i targets

Pagamenti sospesi se non si intraprendono azioni o non sono efficaci

Performance

Valutazione ad interim

Valutare la performance verso gli obiettivi



Indicatori comuni d'impatto



POTENZIALI CRITICITÀ DEL NUOVO MODELLO DI GOVERNANCE

- Maggiori responsabilità per gli Stati membri nel definire obiettivi, scegliere strumenti e prevedere risultati
- *Enforcement Capability*: la qualità del capitale umano è adeguata in vista della crescente autonomia decisionale affidata a livello nazionale?
- Servizi di consulenza capillari: aumentare il valore aggiunto della spesa pubblica
- Siamo pronti e competenti per sostenere l'attività di consulenza necessaria? (es. misura 2 PSR 2014-2020)



COSA DEVE FARE L'ITALIA?

- Costruire un robusto sistema comune di indicatori nazionali a livello regionale
- Valutare i risultati delle politiche e del sostegno (la valutazione in Italia è solo formale)
- Implementare un moderno servizio di consulenza



MODIFICHE DEI PAGAMENTI DIRETTI

- Pagamenti diretti riproposti con fermezza
- Riduzione complessiva delle risorse (5-10%)
- Maggiore orientamento ai risultati
- Nuova struttura dei pagamenti diretti

Semplificazione: eliminazione greening, inglobato in una «nuova condizionalità rafforzata»

Ridistribuzione: riduzione progressiva da 60.000 € e capping a 100.000€

PANORAMICA SUI NUOVIPAGAMENTI DIRETTI

Riduzione di tutti i pagamenti diretti
Oltre EUR 60 000 e livellamento a 100 000

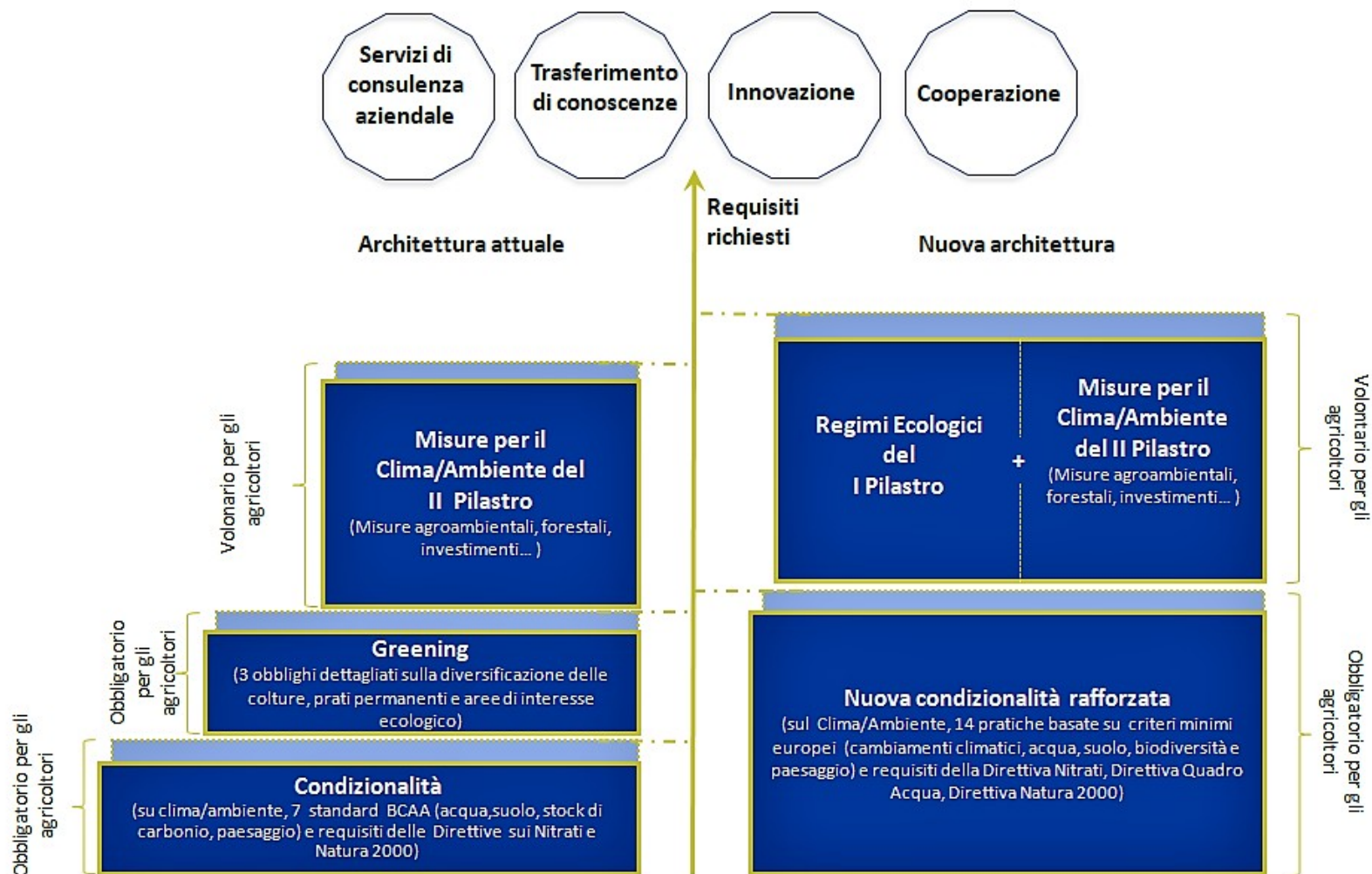


Verso PD (principalmente sostegno redistributivo)
e/o sviluppo rurale



Definizioni (decisione degli SM): Agricoltore vero e proprio, giovani agricoltori, attività agricola, ettari ammissibili, superficie agricola (seminativi, colture permanenti, prati permanenti)

LA NUOVA ARCHITETTURA VERDE DELLA PAC





POTENZIALI CRITICITÀ DELLE MODIFICHE NEI PAGAMENTI DIRETTI

- L'abolizione del regime dei titoli e l'introduzione di un pagamento uniforme ad ettaro non è obbligatoria
- **Gli stati membri saranno davvero incentivati ad intraprendere una scelta così coraggiosa?**
- Redistribuzione degli aiuti, riduzione e capping dei pagamenti diretti
- **Qual è l'efficacia potenziale di tale proposta? Quante aziende sarebbero ipoteticamente colpite?**
- Detrazione del costo del lavoro dall'importo soggetto alla riduzione
- **È questo il modo corretto per tutelare l'occupazione in agricoltura?**

COSA DEVE FARE L'ITALIA?

- Scelte coraggiose sui pagamenti diretti con il superamento dei riferimenti storici (pagamenti diretti senza titoli)
- Condizionalità e regimi ambientali semplici, virtuosi e facilmente verificabili
- Pagamento accoppiati a pochi settori in cui la produzione è associata ai beni pubblici (zootecnia estensiva)



ESTENSIONE DEL «MODELLO ORTOFRUTTA» AD ALTRI COMPARTI

- Sempre maggiore enfasi sugli strumenti di organizzazione collettiva
- Possibilità per gli Stati membri di estendere il modello ortofrutta a gran parte dei comparti agricoli
- Allargamento degli aiuti finanziari alle OP ad altri comparti agricoli



POTENZIALI CRITICITÀ DELL'ESTENSIONE DEL MODELLO ORTOFRUTTA

- Rischi legati ad un utilizzo "mordi e fuggi" dei finanziamenti comunitari
- Rischio legato ad un uso improprio dei finanziamenti comunitari trainato da finalità opportunistiche

COSA DEVE FARE L'ITALIA?

- Strategia per ogni filiera: manca da anni una strategia nazionale per filiera
- Applicare il «modello ortofrutta» a due settori strategici del Made in Italy (es. grano duro e zootecnia da carne)
- Accrescere il potere negoziale degli agricoltori nella filiera tramite la diffusione dello strumento contrattuale



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**